

Covid-19, quaranta bambini in isolamento

Chiusa un'intera sezione del centro infanzia di via Pacinotti a Cento e una classe della Primaria di Bondeno. Morto un anziano in casa

FERRARA

Il Covid uccide ancora. Nelle ultime 24 ore, infatti, è deceduto nella propria abitazione un uomo di 91 anni di Ferrara, la cui positività al Covid è arrivata dopo il decesso. Sono 57 i nuovi positivi al virus, dei quali 28 residenti in città, 7 a Cento, 6 fuori provincia, 4 a Comacchio e 4 a Codigoro, 3 a Bondeno, 2 ad Argenta, 1 a Ostellato, uno a Terre del Reno e uno a Voghiera. Infine sono 142 le persone entrate in isolamento domiciliare e 21 positivi tra gli operatori sanitari.

Situazione scuole. È risultata positiva al Covid-19, una educatrice del Centro infanzia di via Pacinotti a Cento. E i diciannove bambini che seguiva, del gruppo bolla 'Esperienze', sono stati sottoposti ad isolamento. La decisione è stata assunta dopo aver attivato tutti i protocolli previsti, messi a punto nei mesi scorsi dall'amministrazione per le scuole comunali e solo a seguito della consultazione tra il sindaco Fabrizio Toselli con il Dipartimento di Igiene pubblica dell'Asl di Ferrara, e grazie anche alla collaborazione della cooperativa che gestisce il nido. L'educatrice è in isolamento da venerdì scorso, dopo l'attivazione di un tracciamento dei



Non si arresta l'escalation di positivi al Covid anche in provincia di Ferrara

contatti. L'isolamento a casa dei bambini (esclusivamente quelli del gruppo bolla 'Esperienze' del Nido) è stato deciso a scopo precauzionale, in attesa di fare i test. L'esame è già in programma per lunedì prossimo, ovvero dopo i dieci giorni utili da quando nella scuola è stato riscontrato il caso di positività. Per agire con tempestività e per non sovraccaricare il sistema sanitario, inoltre, il primo cittadino ha deciso che sarà direttamente il Comune a sostenere le spese per i test, che verranno eseguiti in un laboratorio di Cento. Si tratta di test rapidi che verranno effettuati lunedì mattina.

«I protocolli Covid sono stati attivati immediatamente e i bambini delle altre sezioni possono continuare ad andare a scuola regolarmente. L'educatrice risultata positiva al virus - puntualizza il sindaco Fabrizio Toselli, rassicurando tutte le altre famiglie che hanno bambini frequentanti il Centro Infanzia - seguiva solamente i bambini del gruppo bolla 'Esperienze' che, quando

IN PROVINCIA
Sono 57 i nuovi contagiati nelle ultime 24 ore, 142 quelli in quarantena

sarà accertata la loro negatività al test rapido, potranno tornare regolarmente a scuola». Il primo cittadino ha evidenziato come il protocollo abbia funzionato, «voglio tranquillizzare tutti gli altri genitori che hanno bambini al Centro Infanzia nelle altre sezioni 'bolla', di portare serenamente i loro figli al nido, e rassicurare i genitori dei 19 bambini in isolamento che faremo quanto previsto nei tempi più rapidi possibili per permettere ai loro figli di ritornare nella loro sezione».

Da ieri, tutti i 21 alunni della seconda A della primaria di Bondeno capoluogo, sono a casa da scuola in attesa degli esiti del tampone. La dirigente, Annunziata Carrera, con una lettera inviata alle famiglie, ha comunicato ai genitori, attraverso il registro elettronico, che «è stata accertata una positività». Ha spiegato che, in accordo con il dipartimento di salute pubblica, sono state sospese le lezioni, in maniera preventiva, da ieri e «in attesa di essere contattati dal dipartimento - si legge - per effettuare i tamponi e predisporre la conseguente riammissione a scuola». Ne segue «Un invito alla tranquillità - ha sottolineato la dirigente - in quanto a scuola i protocolli sono sempre stati seguiti».

Numero verde gratuito Aumenta l'orario di attivazione

In linea con la ripresa della velocità di diffusione del Covid-19 delle ultime settimane, aumenta la disponibilità del Numero Verde gratuito 8005500355 del Dipartimento riservato esclusivamente all'emergenza Covid-19 sette giorni su sette. La modifica dell'orario consente di rispondere alla maggior mole di richieste informative dei cittadini che sono invitati a usare 8005500355 solo ed esclusivamente per il Covid-19 e non per altre informazioni. Il numero verde aziendale Covid19 800550355 in linea con la velocità di diffusione del virus sta registrando, nell'ultima settimana, una forte aumento del numero di telefonate di cittadini. L'orario di attivazione è stato, pertanto, aumentato; il nuovo orario sarà dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14 alle 17.30.

Pazienti oncologici Boldrini: «Tenere attivi i livelli di assistenza»

«Non lasciare indietro, neppure in una ulteriore recrudescenza di contagi, i pazienti oncologici, che il Covid 19 rende ancor più fragili». Si può riassumere così il senso della mozione presentata da Paola Boldrini, vice presidente della Commissione Sanità in Senato. «Una revisione sistematica di 52 studi, pubblicata sull'European Journal of Cancer, che ha considerato 18.650 pazienti oncologici colpiti dal virus, ha rilevato che 4.243 sono deceduti, determinando un tasso di mortalità complessivo pari al 25,6 per cento (fonte Aiom ad Esmo 2020)». Nei decessi, la diagnosi di cancro è tra le concause più frequenti. Arriva fino al 35% in caso di neoplasia toracica. Eppure, nel 2020 in corso, proprio a causa dell'emergenza, diagnosi e biopsie sono diminuite del 52%, le visite settimanali nei reparti oncologici del 57%, con un ritardo degli interventi nel 64% dei casi. E' dunque fondamentale, come si legge nella mozione, «ripristinare in ambito oncologico i livelli di assistenza».

PROTESTA

Nursing-up, lunedì scatta lo sciopero

L'azienda sanitaria e quella ospedaliera: garantiti i servizi di urgenza

La direzione generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria e dell'Asl comunicano che dalle 7 di lunedì 2 novembre alle 7 di martedì 3 novembre è stato proclamato dall'Associazione sindacale Nursing up, lo sciopero nazionale di 24 del personale infermieristico e sanitario non medico. Saranno comunque garantiti i servizi di assistenza sanitaria d'urgenza ed ordinaria solo rispetto ai pazienti ricoverati. Tutta l'attività programmata non è garantita ma è strettamente in correlazione all'adesione allo sciopero.

Test sierologici rapidi, superata quota 2.400

Cresce ancora il numero di persone che potranno accedere ai test sierologici rapidi e gratuiti nelle farmacie voluti dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della grande campagna di screening epidemiologico rivolto agli studenti, ai loro familiari e ai nonni non conviventi. L'offerta infatti allargata anche al personale scolastico delle scuole di ogni ordine e grado per la provincia di Ferrara vede ad oggi 58 farmacie disponibili ad effettuare lo screening.

La campagna, partita il 19 ottobre, solo nei primi 4 giorni di screening aveva coinvolto su Ferrara 1074 cittadini fino ad arrivare ad oggi a 2457, e continua a riscuotere grande adesione. Per effettuare il test gli operatori scolastici possono prendere appuntamento con il farmacista, consultando l'elenco delle farmacie degli aderenti allo screening sul sito: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/sierologico-farmacie>. Il si-



to della Regione è costantemente aggiornato. Il test può essere effettuato solo a persone asintomatiche. In presenza di sintomi è consigliato rivolgersi al proprio medico curante per attivare altre modalità di controllo. A chi si rivolge lo screening sierologico. Lo screening sierologico in farmacia è gratuito e si ri-

volge a insegnanti di ogni ordine e grado, a genitori (anche non conviventi) dei bambini e degli alunni/studenti, loro fratelli e sorelle, nonni anche non conviventi, nonché ulteriori familiari conviventi, previo consenso dei genitori/tutori o soggetti affidatari, studenti universitari.

In caso di minori, un genitore o tutore deve dare il proprio consenso ed essere presente al momento del controllo, che avverrà sempre nel rispetto di tutte le misure di sicurezza, dall'uso obbligatorio e corretto della mascherina alla igienizzazione delle mani all'ingresso, dal controllo della temperatura corporea al distanziamento. Per gli adulti, è sufficiente compilare una autocertificazione. «Grazie alla collaborazione dei farmacisti - commenta il direttore Monica Calamai - con la disponibilità dei Test sierologici nelle farmacie, diventa una ulteriore possibilità di mappare una parte di popolazione».